

Vigevano, 30/05/2024 –

Vigevano lancia “DIDA”: intelligenza artificiale e accessibilità per una nuova esperienza culturale

Come nasce il progetto

Il progetto “DIDA”, realizzato con la partecipazione attiva del Comune di Vigevano, nasce nell’ambito del bando “**InnovaCultura 2023**”, promosso da **Regione Lombardia** in collaborazione con **Unioncamere Lombardia e Fondazione Cariplo**. Il bando, finanziato nell’ambito del Programma Regionale FESR 2021–2027, sostiene lo sviluppo di **progetti culturali ad alto contenuto innovativo**, realizzati da partenariati tra imprese culturali e creative (ICC) e istituzioni culturali lombarde.

Obiettivo dell’iniziativa è stimolare la **trasformazione digitale e l’accessibilità dei luoghi della cultura**, favorendo la collaborazione tra musei, archivi, biblioteche, ecomusei e complessi monumentali non statali con imprese capaci di introdurre nuove tecnologie, strumenti digitali e approcci inclusivi.

All’interno di questo quadro, il Comune di Vigevano ha assunto un ruolo da protagonista, partecipando come contesto applicativo e sperimentale per il sistema “DIDA” che punta a superare le barriere linguistiche, cognitive e sensoriali nella fruizione culturale, offrendo **traduzioni multilingue, fruizione offline e accessibilità diversificata**, con particolare attenzione a **visitatori, turisti stranieri, bambini e utenti con disabilità cognitive e sensoriali**.

Il Comune di Vigevano, in qualità di partner istituzionale, ha collaborato attivamente all’elaborazione del progetto, condividendo obiettivi, necessità operative e know-how per integrare la tecnologia in una logica di **inclusione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico cittadino**. “DIDA” rappresenta per Vigevano un esempio concreto di innovazione al servizio del pubblico, dove il digitale si mette al servizio dell’esperienza umana, con un modello replicabile in altri contesti culturali lombardi e nazionali.

Il progetto in sintesi: con DIDA la cultura a Vigevano diventa digitale, accessibile e immersiva

Il progetto DIDA si articola in **due applicazioni digitali**, concepite per **valorizzare il patrimonio culturale di Vigevano** e rendere l’esperienza di visita alla città **interattiva, inclusiva e tecnologicamente avanzata**. Entrambe le applicazioni funzionano anche **offline**, garantendo accesso anche in contesti a connettività limitata. Il progetto è stato reso possibile grazie al sostegno di **Regione Lombardia**, tramite il bando **InnovaCultura 2023**, che promuove l’incontro tra imprese creative e istituzioni culturali per favorire la trasformazione digitale del patrimonio culturale lombardo.

• Vigevano City Tour

La prima applicazione, “**Vigevano City Tour**”, propone due percorsi tematici:

- * il **Percorso Monumentale**, che guida l’utente alla scoperta del centro storico con **24 punti di interesse**, tra architetture storiche, civili, luoghi di culto e simboli della tradizione vigevanese;
- * il **Percorso “Vigevano nell’Ottocento”**, che consente di rivivere la città in 7 punti di visita attraverso racconti e personaggi legati alla nascita del **Teatro Cagnoni**, frutto di una forte partecipazione cittadina.

Comune di Vigevano Corso V. Emanuele II, 25 - 27029 Vigevano (Pavia)

Segreteria del Sindaco telefono: 0381 299 298-217-215 • email: gr-segreteria-sindaco@comune.vigevano.pv.it

Entrambi i percorsi sono consultabili su **mappa interattiva e geolocalizzata anche rispetto alla posizione dell'utente**, con contenuti multilingue e audio accessibili da smartphone, per un'esperienza urbana a misura di cittadino e turista.

La promozione della fruizione sarà diffusa: sono previsti banner collocati in Piazza Ducale e materiale informativo presso l'Infopoint; inoltre il Comune di Vigevano ha scelto di rigenerare **12 installazioni disseminate in città del percorso letterario dedicato a Lucio Mastronardi**, integrandole nel nuovo circuito e aggiornandole graficamente in funzione della fruibilità del progetto. Le informazioni dedicate al celebre scrittore vigevanese non andranno perdute ma anzi, saranno allacciate ai punti di visita e valorizzate attraverso la tecnologia, consentendo una fruizione più ampia e accessibile.

L'obiettivo del progetto DIDA è stato mettere in rete cultura, memoria e innovazione. Un percorso che rafforza il legame tra il nostro patrimonio storico e le nuove tecnologie, offrendo a cittadini e visitatori uno strumento all'avanguardia per vivere la città con maggiore consapevolezza e partecipazione, rendendo la cultura più accessibile a tutti, dai più giovani ai visitatori e turisti internazionali, fino alle persone con disabilità. Questo progetto è il risultato concreto dell'impegno verso l'inclusione e la valorizzazione del territorio.

I contenuti dell'app sono stati realizzati grazie alla sinergia tra l' **Ufficio Cultura del Comune di Vigevano**, l'**Ecomuseo Sforzesco** e l'**Associazione Amici del Teatro Cagnoni**, con la supervisione storica e narrativa che caratterizza le azioni di valorizzazione culturale cittadina.

Valeria Francese, Presidente dell'Associazione Amici del Teatro Cagnoni, sottolinea:
«DIDA ci permette di raccontare la passione civica che ha portato alla nascita del Teatro Cagnoni, restituendo voce ai protagonisti ottocenteschi di una delle pagine più belle della nostra storia culturale».

Per **Paola Fantoni**, Presidente dell'Ecomuseo Sforzesco, il progetto rappresenta «un'opportunità concreta per rendere fruibile il patrimonio immateriale e urbano attraverso linguaggi attuali, capaci di parlare a generazioni diverse».

• Museo dell'Imprenditoria Vigevanese

La seconda applicazione è dedicata al **Museo dell'Imprenditoria Vigevanese**, realizzato dal **Comune di Vigevano** in collaborazione con il **Rotary Club Vigevano Mortara**. L'app consente una **visita autonoma** del museo: inquadrando le **19 targhette informative**, il pubblico accede ai contenuti multimediali direttamente in loco.

Giovanni Paolo Rabai, Presidente del Rotary Club Vigevano Mortara, dichiara:
«Raccontare la storia industriale di Vigevano significa riconoscere il valore del lavoro e dell'ingegno che hanno costruito l'identità della nostra Città. Le nuove tecnologie offrono strumenti ideali per trasmettere questa memoria in forma dinamica ed educativa. La realizzazione di questa nuova modalità di visita "immersiva" è un vero regalo per i vent'anni dalla fondazione di questo Museo, fortemente voluto dal prof. Rino Nava e dai molti rotariani che l'hanno reso possibile».

Uno sguardo sulla tecnologia

1. Sistema di riconoscimento automatico del testo (Optical Character Recognition).
2. Algoritmo di matching e riconoscimento del contenuto multimediale.
3. Funzionamento offline come PWA (Progressive Web App).
4. Sistema di ingestione dati e addestramento automatico del sistema di riconoscimento.
5. Sistema co-pilot con AI (Artificial Intelligence) per la gestione semiautomatica e la produzione di contenuti personalizzati al segmento di pubblico con particolare riguardo all'accessibilità universale.
6. Sistema di gestione e addestramento automatico del sistema di riconoscimento che consente velocità di messa in opera del sistema e risparmio di risorse anche attraverso l'utilizzo di AI per la generazione di versioni per pubblici diversi (bambini, disabili cognitivi).
7. Contenuti gestibili Backend costantemente aggiornabile.
8. Statistiche di fruizione dei contenuti.